

**LA STORIA** L'assemblea ha bocciato il progetto

# No dai cittadini al teatro che ricorda Giuliano Baroni

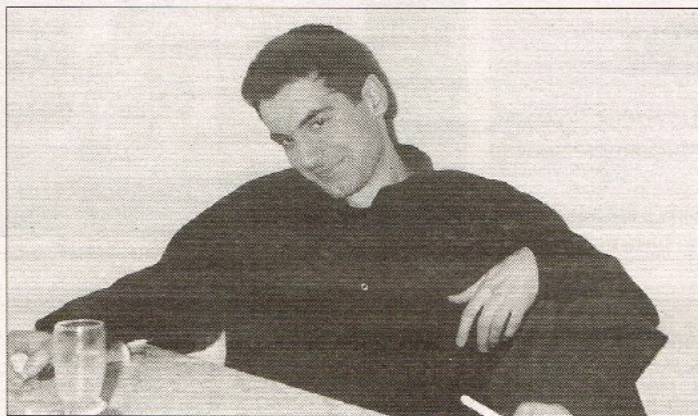
di Eleonora Rossi

Cala il sipario su "Juliano".

Un "no" unanime è stato pronunciato, lo scorso 11 ottobre, dai cittadini a cui è stato proposto il progetto: la realizzazione di una piccola struttura teatrale per i giovani. Per comprendere il significato di "Juliano" bisogna ritornare al 2001, anno in cui scomparve tragicamente, in un incidente stradale, il giovane Giuliano Baroni. Era studente, aveva 26 anni e una passione: la musica.

I genitori del ragazzo pensarono di utilizzare il denaro proveniente dall'assicurazione per la realizzazione di Giuliano, offrendo così un'opportunità ai giovani che amavano la musica e la recitazione ma non avevano uno spazio per trovarsi a provare, oppure alle scuole e alle associazioni che non disponevano di un palcoscenico per esibirsi.

Dopo tre anni di incontri con assessori e rappresentanti dell'amministrazione (documentati sul sito [www.ferrara2000.com/juliano](http://www.ferrara2000.com/juliano)), il progetto è stato infine discusso. Nella primavera di quest'anno, la Giunta Comunale ha deciso di procedere chiedendo il parere del-



Giuliano Baroni, il 26 enne morto nel 2001 in un tragico schianto sulla Romea

**Il giovane, grande appassionato di musica, era morto nel 2001**

**in un tragico schianto sulla Romea: i genitori avevano deciso**

**di destinare i soldi dell'assicurazione ad un progetto rivolto**

**ai ragazzi che condividevano la passione del figlio, «Juliano»**

**Ma, dopo un lungo iter, l'11 ottobre si è arrivati al definitivo epilogo**

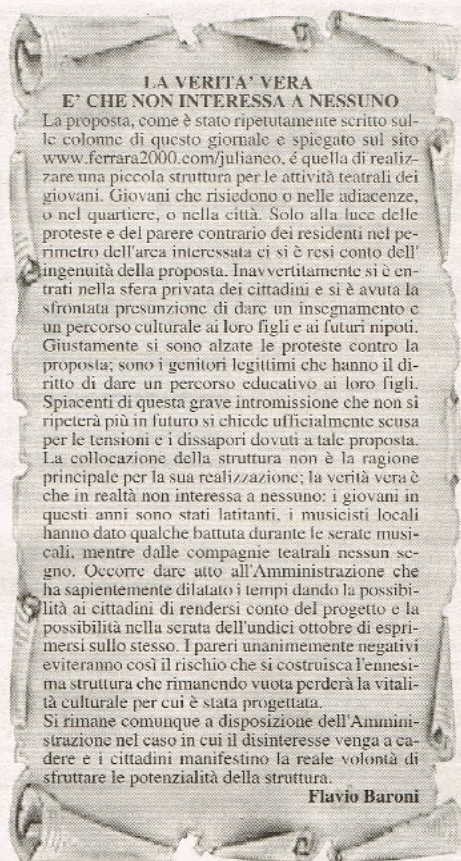
la Circoscrizione di via Bologna, poiché la struttura è stata pensata e progettata per essere edificata in un'area verde compresa tra le vie Bagni, Muzzarelli, Neri e Ghiron Villa (nella zona Inercoop). Dopo aver

visionato il progetto e prima di prendere una decisione, la Circoscrizione di via Bologna ha ritenuto opportuno sentire il parere dei residenti nelle quattro vie; l'11 ottobre ha convocato quindi un'assemblea per un

confronto sulla possibilità di far sorgere la struttura nell'area sulla quale si affacciano le case dei cittadini, per favorirne l'effettiva partecipazione alle decisioni della Circoscrizione. Portando le proprie motiva-

zioni, i presenti hanno espresso coralmemente il loro forte dissenso. Un segnale inequivocabile per l'architetto Flavio Baroni, che, ad una settimana di distanza dalla riunione, ha raccolto alcune riflessioni nella nota

a fianco. Dalle sue parole si evince come l'interesse e il consenso dei cittadini rappresentino una condizione imprescindibile per la realizzazione di "Juliano". L'unica leva per risolvere quel greve sipario.



**LA VERITA' VERA E' CHE NON INTERESSA A NESSUNO**

La proposta, come è stato ripetutamente scritto sulle colonne di questo giornale e spiegato sul sito [www.ferrara2000.com/juliano](http://www.ferrara2000.com/juliano), è quella di realizzare una piccola struttura per le attività teatrali dei giovani. Giovani che risiedono o nelle adiacenze, o nel quartiere, o nella città. Solo alla luce delle proteste e del parere contrario dei residenti nel perimetro dell'area interessata ci si è resi conto dell'ingenuità della proposta. Inavveritamento si è entrati nella sfera privata dei cittadini e si è avuta la sfrontata presunzione di dare un insegnamento e un percorso culturale ai loro figli e ai futuri nipoti. Giustamente si sono alzate le proteste contro la proposta; sono i genitori legittimi che hanno il diritto di dare un percorso educativo ai loro figli. Spiacenti di questa grave intromissione che non si ripeterà più in futuro si chiede ufficialmente scusa per le tensioni e i dissapori dovuti a tale proposta. La collocazione della struttura non è la ragione principale per la sua realizzazione; la verità vera è che in realtà non interessa a nessuno: i giovani in questi anni sono stati latitanti, i musicisti locali hanno dato qualche battuta durante le serate musicali, mentre dalle compagnie teatrali nessun segno. Occorre dare atto all'Amministrazione che ha sapientemente dilatato i tempi dando la possibilità ai cittadini di rendersi conto del progetto e la possibilità nella serata dell'undici ottobre di esprimersi sullo stesso. I pareri unanimemente negativi eviteranno così il rischio che si costruisca l'ennesima struttura che rimanendo vuota perderà la vitalità culturale per cui è stata progettata.

Si rimane comunque a disposizione dell'Amministrazione nel caso in cui il disinteresse venga a cadere e i cittadini manifestino la reale volontà di sfruttare le potenzialità della struttura.

Flavio Baroni

**ASCOM** Nuovi provvedimenti a vantaggio della grande distribuzione organizzata

## Protesta dei benzinai il 16 e 17 novembre. Impianti chiusi contro il «regalo» del governo

«La grande distribuzione organizzata è sul punto di ricevere il "regalo" che da anni va richiedendo. E', infatti, allo studio del Ministero delle Attività Produttive un provvedimento reclamato espressamente dalla Gdo, smaccatamente finalizzato a favorire gli interessi di questo operatore attraverso l'introduzione di norme ad hoc, che consentano di fare assumere alle grandi catene di supermercati una posizione di privilegio rispetto a tutti gli altri concorrenti del mercato della distribuzione carburanti». L'Ascom denuncia così un provvedimento diretto esplicitamente contro i gestori, che da sempre garantiscono in maniera capillare il servizio ed il presidio del territorio, anche nelle sue zone più disagiate, e, allo stesso tempo, di un colpo inequivocabile all'autonomia delle Regioni che in questi anni hanno provveduto a garantire lo sviluppo dei piani di ammodernamento della rete ed il ri-



spetto delle regole. «La risposta dei gestori, ove tale provvedimento dovesse essere formalmente adottato, non potrà che essere la più ferma e determinata. I gestori hanno offerto il loro fattivo contributo alle profonde riforme che hanno interessato il settore anche a costo di scelte dolorose: riduzione

della durata dei contratti; chiusura di 6000 impianti; costituzione di un "fondo inidennizzi" per i gestori degli impianti in chiusura interamente autofinanziato; autocomposizione di un prezzo massimo di vendita al pubblico. Ora non subiranno in maniera inerte le conseguenze di scelte politiche inique che intendono consegnare il mercato - senza colpo ferire ed in barba ai precetti della concorrenza - ad altri soggetti perché ne godano i benefici». Per questo, come già annunciato, le Organizzazioni di categoria - Faib/Aisa Confesercenti, Fegica Cisl, Figgisc/Amsa Confcommercio - hanno immediatamente proclamato lo stato di agitazione della categoria e individuato nelle giornate del 16 e 17 novembre una prima tornata di chiusure di tutti gli impianti. Le organizzazioni di categoria hanno anche chiesto un urgentissimo incontro al Presidente del Consiglio ed al Ministro delle Attività Produttive.



**Per me ha fatto click!**

Oltre 1.000.000 di single registrati

Inizialmente ho fatto il test psicologico di PARSHIP per curiosità. Non avrei mai pensato di conoscere tante persone affini a me. Oggi? Innamorata per sempre! Registrati adesso sul <http://animagemella.quotidiano.net>



Sei un amico di MONIFA?

Agima Gemella

<http://animagemella.quotidiano.net>

